

Cos'è un Contratto di fiume?

Il **Contratto di Fiume** (di seguito CdF) è la sottoscrizione di un **accordo d'impegno condiviso**, da parte di diversi **soggetti pubblici e privati**, che permette di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale e sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale" tenendo conto di quanto stabilito dalla Legge nazionale di recepimento della Convenzione Europea del Paesaggio.

Dal punto di vista amministrativo si configura come processo di programmazione negoziata, nell'ottica di un approccio partecipato, e consente di "**portare a sistema**" le diverse istanze territoriali che ruotano intorno al sistema fluviale in una visione unitaria, una governance integrata e una azione coordinata. Gli elementi del CdF sono quindi:

- **la comunità** (Comuni, Province, ATO, Regioni, Associazioni, Imprese, Cittadini, ecc.)
- **il territorio** (suoli, acque, insediamenti, aria, ecc.)
- **l'insieme di politiche e progetti** a diverse scale/livelli

Obiettivo del Contratto di Fiume

È il passaggio, tramite strumenti partecipativi, dalla mera fase vincolistica a un approccio pro-attivo di gestione delle risorse paesistico-ambientali agendo quindi in molteplici settori:

- **protezione e tutela degli ambienti naturali**
- **tutela delle acque**
- **difesa del suolo**
- **protezione del rischio idraulico**
- **tutela delle bellezze naturali**

Quadro normativo di riferimento

Legislazione comunitaria: Direttiva Quadro 2000/60/CE, cd. Direttiva Acque; Direttiva Habitat 92/42/CEE, che prevede la creazione di una Rete Ecologica Europea; Direttiva 2007/60/CE, relativa alla Gestione del Rischio Alluvioni

Leggi e Decreti nazionali: D.Lgs. 152/06 recepimento Direttiva Acque; Legge 14/06 ratifica principi Convenzione Europea sul Paesaggio; D.Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; D.Lgs. 10/49 recepimento Direttiva Alluvioni

Norme e Regolamenti regionali: D.G.R. 787/2014 adesione alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume; D.C.R.L. 42/2007, Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio (PTAR)



Il Comitato per l'Aniene e il CdF:

Il Comitato per l'Aniene da oltre 13 anni raccoglie numerose Associazioni e cittadini impegnati a promuovere forme concrete di attenzione e cura del patrimonio territoriale. Tante le iniziative, gli eventi e le istanze che hanno contribuito ad una crescita consapevole del valore identitario del fiume, infrastruttura verde e spina dorsale del territorio dalle sorgenti alla confluenza nel Tevere. Nell'idea di valorizzare la rete solidale di conoscenze e saperi contestuali sedimentati nel tempo il Comitato ha avviato un percorso condiviso verso un "contratto di fiume per l'Aniene", innovativo strumento di mobilitazione delle popolazioni locali per una gestione partecipata "dal basso" del fiume e dei territori vallivi del bacino dell'Aniene.

(Ottobre 2014) hanno aderito al Comitato Promotore:

ASD Vivere l'Aniene; Ass. Amici dei Monti Ruffi; Ass. di Promozione Sociale Gasteju; Ass. Il Carro de' Comici; Ass. Svalicando Montagne e Non Solo; Ass. TerraViva; Ass. Tipiattivi; Canoaclub Subiaco; Canoa Kayak Roma ASSEX; Comitato ABC Valle dell'Aniene; Comitato per l'Aniene; Comitato Promotore del Parco Archeologico Ambientale delle Antiche Cave del Barco dell'Area dei Travertini e delle Acque Albule; Insieme per l'Aniene onlus; Italia Nostra Aniene e Lucretili; Legambiente Tivoli; Roma Kayak Mundi; Salviamo Pontelucano; Slow Bike; UISP Acquaviva, ASD UISP Sherwood Monterotondo

Aderisci anche TU!

compila il modulo allegato
o richiedilo via mail a cdfaniene@gmail.com
e restituiscilo ai promotori o
via Fax al n. **06 820.038.37**

Contatti:

c/o **Insieme per l'Aniene** **06 820.038.37** cdfaniene@gmail.com
Sito internet: contrattodifiumeaniene.wordpress.com



verso un Contratto di Fiume per l'Aniene

*idee in movimento per un territorio
partecipato dal basso*



Comitato Promotore Contratto di Fiume per l'Aniene

L'Aniene in dati

L'Aniene nasce sul Monte Tarino (catena dei Monti Simbruini), tra Filettino e Trevi nel Lazio (FR) e a Roma confluisce nel Tevere, di cui costituisce un sottobacino

Lunghezza: 99 Km

Bacino idrografico: 1.450 kmq

Principali sorgenti: Pertuso, Acqua Marcia, Ronci

Principali affluenti: Simbrivio, Fosso della Cona, Bagnatore, Torrente Fiumicino, Torrente Licenza, Empiglione, Fosso delle Prata, Fosso dell'Osa, Fosso di San Vettorino

Comuni attraversati: Filettino, Trevi nel Lazio, Jenne, Subiaco, Agosta, Canterano, Marano Equo, Anticoli Corrado, Roviano, Mandela, Saracinesco, Vicovaro, CastelMadama, Tivoli, Guidonia Montecelio, Roma

Comuni del Bacino: 70



Bassa Valle

da Ponte Lucano
alla confluenza con il Tevere

- **Alterazione chimico-fisica delle acque fluviali** per immissione reflui della lavorazione del travertino
- **Immissione in alveo di reflui urbani non depurati** da scarichi abusivi intubati, da fossi e marane
- **Assenza di monitoraggio e controllo**
- **Carenze sistema depurativo Tivoli, Guidonia e Roma Est**
- **Rischio idraulico elevato** dovuto al restringimento dell'alveo fluviale per **arginature irrazionali** e alla **mancata realizzazione della cassa di espansione fluviale a valle di Ponte Lucano**
- **Degrado generalizzato delle sponde**, proliferare incontrollato di insediamenti abusivi e discariche accentuati nell'area urbana
- **Immissioni inquinanti da insediamenti industriali ed artigianali** accentuati nell'area urbana
- **Sponde e alveo inaccessibili** alla fruizione ricreativa e paesaggistica
- **Degrado** dei siti storici di **Ponte Mammolo** e **Ponte Salario**
- **Prossima realizzazione in alveo** a monte di Ponte Salario di **uno sbarramento per intrappolare i rifiuti flottanti**, senza una reale valutazione costi benefici, costituente la prima interruzione di continuità dell'alveo nel basso corso

Media Valle

dalla diga Enel di Fiumerotto
alla centrale Enel dell'Acquoria

- **Inaccessibilità** alla fruizione turistico, sportiva e ricreativa del Bacino San Giovanni
- **Minimo deflusso vitale fortemente alterato** dalle due dighe tiburtine e carico idraulico squilibrato nelle ore di apertura della cascata di Tivoli
- **Immissione di reflui urbani non depurati** da Tivoli
- **Mancata gestione** unitaria del **Baratro Tiburtino** in congiunzione con Villa Gregoriana e **assenza di un percorso turistico** tra il parco archeologico dell'Acquoria e il Bacino San Giovanni



da Ponte dell'Acquoria a Ponte Lucano

- **Parco fluviale** area sinistra Ponte dell'Acquoria **abbandonato da anni**
- **Abnorme aumento della portata del Fosso delle Prata** a seguito dell'emungimento di cava dalla falda solfurea con immissione in alveo acque sature di polveri di travertino
- **Impianto microidroelettrico** Fosso delle Prata, con interruzione della continuità ed inagibilità dell'alveo
- **Degrado dell'area della Grotta Polesini** interdetta dall'impianto microidroelettrico a monte
- **Immissioni inquinanti** da area industriale Cartiera di Tivoli
- **Incongruo intervento di difesa idraulica nell'area di Ponte Lucano / Sepolcro dei Plautii**



Media Valle

dalla diga Acea di Anticoli C.
alla diga ENEL di Fiumerotto

- **Mancato coordinamento** del rilascio di acqua nel sistema delle dighe lungo l'asta mediana del fiume e **carente gestione del minimo deflusso vitale**
- **Ridotta accessibilità** dell'alveo e delle sponde
- **Mancanza di un piano di gestione del SIC del Rio Fiumicino** affluente di sinistra dell'Aniene
- **Discariche localizzate** particolarmente a valle della diga di San Cosimato

Media Valle

da Subiaco alla
diga Acea di Anticoli Corrado

- **Rettificazione e regimentazione** del fiume senza una reale valutazione dei costi/benefici
- **Distruzione degli habitat** riproduttivi fluviali con la eliminazione di rami morti, lanche e gore
- **Degrado del paesaggio** e rimozione delle alberature fluviali
- **Degrado della qualità delle acque** per modesta/assente capacità depurativa degli abitati esistenti
- Presenza di **discariche** nelle aree più accessibili dell'alveo



Alta Valle

dalle Sorgenti a Subiaco

- **Depauperamento** della falda freatica simbruina con **diminuzione della portata delle sorgenti**
- Gestione del **minimo deflusso vitale** legata alle ripetute **emergenze** Acquedotto del **Simbrivio** e non alla reale portata del fiume (vertenza del Pertuso)
- **Livello inferiore al minimo deflusso vitale** a valle degli invasi del Pertuso, Comunacque e Scalelle
- **Inquinamento** dovuto alla presenza di **insediamenti turistici** in quota con **perdita di liquami** e sversamento di rifiuti
- **Sversamenti** in alveo e **inquinamento da rifiuti** in subalveo



Dal 2013, con la manifestazione annuale **viviAniene**, abbiamo dato vita a un primo **esempio fattivo di messa a sistema delle risorse paesistico-ambientali** della Valle dell'Aniene. Si tratta di una serie di eventi, organizzati in tappe, che portano a **vivere il fiume dal punto di vista naturalistico** (escursioni e discesa in canoa e rafting), ad **apprezzarne il contesto storico-culturale** (visite guidate nei castelli, musei, chiese), e a **promuovere le realtà socio-economiche** (degustazione di prodotti locali). Obiettivo è la **creazione di un percorso ripario**, opportunamente attrezzato, dalle sorgenti alla foce dell'Aniene (approfondisci su: www.vivianiene.org)

